

# La Chiesa in Africa

## al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace

di Abuna Berhaneyesus D. Souraphiel CM,

Arcivescovo Metropolita di Addis Abeba, Etiopia - Presidente dell'Assemblea dei Vescovi di Etiopia ed Eritrea

La Seconda Assemblea Straordinaria sull'Africa del Sinodo dei Vescovi si è tenuta in Vaticano dal 5 al 25 ottobre 2009. È stata chiamata semplicemente il Secondo Sinodo Africano per distinguerlo dal Primo Sinodo Africano tenutosi nel 1994. Vi erano quattro Vincenziani che vi hanno partecipato: il Cardinal Franc Rodé CM, Prefetto della Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; il Vescovo Germano Grachane CM, Vescovo di Macola, Mozambico; Padre Emmanuel Typamm CM, Segretario Generale della Confederazione delle Conferenze dei Superiori Maggiori dei Religiosi di Africa e Madagascar; e il sottoscritto. È stato aperto e presieduto dal Santo Padre Benedetto XVI, perché tutti i sinodi regionali sono parte essenziale della Chiesa Cattolica Universale. Questa la ragione per cui vi hanno partecipato molti rappresentanti degli altri continenti.

### L'Africa è un continente benedetto

La Santa Famiglia venne a trovarvi rifugio dal re Erode, che voleva uccidere il Bambino Gesù. Simone di Cirene aiutò Gesù a portare la Croce sul Calvario. Da allora vi sono stati molti santi in Africa: possiamo ricordare da Sant'Atanasio, San Kaleb (Elesbaan), il Beato Ghebre Micael...sino a Santa Giuseppina Bhakita in epoca recente. L'Africa è benedetta per la sua gente e la bellezza della sua terra. Il popolo custodisce gelosamente le sue grandi tradizioni religiose e i valori tradizionali; il continente è benedetto per le sue ricche risorse. Ma, oggi, l'Africa sembra anche essere maledetta da molti mali che la minacciano: l'instabilità politica e la corruzione, la violenza tribale ed etnica, le guerre civili, la fame, le malattie, specialmente l'epidemia dell'AIDS, il degrado ecologico e ambientale. È sorta una nuova "azzuffata per l'Africa". Molti, specialmente le compagnie multinazionali e i loro alleati di Africa, combattono per i minerali preziosi della terra di Africa, uccidendo persone innocenti e costringendo molti altri alla fuga. Molti Africani sono profughi nella loro stessa terra e molti cercano di fuggire emigrando. Abbiamo visto e sentito la condizione umiliante di molte donne e minori che sono venduti per un lavoro a basso costo in Europa e nel Medio Oriente, e allo stesso tempo sfruttati e abusati; e molti altri ancora che emigrano su imbarcazioni di fortuna, cercando asilo e a cui sono spesso negati i fondamentali diritti umani.

### In Africa si leva un grido di popolo verso Dio per invocare il suo amore e la sua misericordia

La Chiesa ascolta questo grido perché vive con la gente, specialmente i poveri, dovunque essi siano: nelle campagne, nei villaggi, nelle città, nelle metropoli. Fa del suo meglio per servirli attraverso i suoi

numerosi servizi sociali e cerca di essere la loro voce, per quanto le è possibile; e se non ha fatto abbastanza o non è riuscita ad essere la loro voce, ne chiede perdono e vuole fare del suo meglio per riuscirci e continuare ad essere credibile in Africa e altrove. Per questo il Sinodo è anche un tempo per la riflessione e la confessione della Chiesa in Africa. La Chiesa, se riconosce i suoi limiti ed è aperta ad una critica costruttiva, può diventare trasparente, responsabile e credibile.

La Chiesa Cattolica fa appello alle guide politiche africane perché siano onesti e anzi "santi politici" in modo che possano lavorare per il bene comune della società e preservino la morale e i valori della tradizione africana dalle minacce e dall'intrusione esterna dei valori secolari e dal dominio della comunicazione di massa, per consegnare alle future generazioni un ambiente protetto dalla devastazione e dal degrado. Insieme gli Africani possono lavorare per migliorare la vita e il ruolo della donna, dei bambini, della gioventù, degli anziani, dei profughi, dei rifugiati, etc. per dimostrare che "un'Africa diversa è possibile", diversa da quella presentata abitualmente dai mezzi di comunicazione sociale.

I Padri del Sinodo hanno un messaggio per l'Africa. La sorgente della vera riconciliazione, della giustizia, della pace è Nostro Signore Gesù Cristo. La Chiesa Cattolica in Africa: i vescovi, i sacerdoti, i religiosi uomini e donne, i laici e tutte le persone di buona volontà debbono lavorare insieme come veri discepoli del Signore: "Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo" (Mt 5: 13-14). Questo è ciò che Gesù vuole che i suoi discepoli diventino e siano. È questa una chiamata al cambiamento del cuore che conduce all'amore e alla misericordia: il fondamento per la vera riconciliazione, la giustizia e la pace. Questo è un anno speciale per la Famiglia Vincenziana. Celebriamo il 350.mo anniversario della nascita al cielo di San Vincenzo e di Santa Luisa. Celebriamo anche, specialmente in Etiopia e in Eritrea, il 150.mo anniversario della nascita al cielo di San Giustino De Jacobis. È anche "L'anno Sacerdotale", proclamato dal Santo Padre Benedetto XVI. La formazione dei sacerdoti, specialmente la loro formazione iniziale, era molto cara a San Vincenzo che ha lavorato e pregato per ottenere dei sacerdoti buoni e santi.

Molti membri della Famiglia Vincenziana lavorano in Africa, servendo i poveri e formando i sacerdoti. Preghiamo perché siano veri testimoni di riconciliazione, di giustizia e di pace. San Vincenzo, Santa Luisa e San Giustino preghino per noi. La Beata Vergine Maria, Regina dell'Africa, interceda per noi.

